

Sabatini capitalizzazione, domande al via per le Pmi

Pagina a cura di Roberto Lenzi

Da ottobre 2024 si aprono diverse opportunità per le imprese grazie a bandi e incentivi che puntano a sostenere transizione ecologica, innovazione tecnologica e proprietà intellettuale, promuovendo aumenti di capitale e stimolando i giovani a fare impresa.

Nuova Sabatini capitalizzazione

Dal 1° ottobre è operativa la nuova Sabatini capitalizzazione che prevede una maggiorazione del contributo concesso sulla Sabatini per le imprese che devono nel contempo investire in macchinari, impianti, beni strumentali d'impresa, attrezzature, hardware, software e tecnologie.

La prima fase consiste nella delibera dell'aumento di capitale da approvare secondo il decreto del ministero delle Imprese e del made in Italy del 19 gennaio 2024. Successivamente, la Pmi deve compilare la domanda telematica sulla piattaforma ad hoc.

Completata l'istanza, occorre presentarla al soggetto finanziatore, assieme alla richiesta di finanziamento per sostenere il programma di investimento.

Se il soggetto finanziatore decide di concedere il finanziamento, approva la delibera e la trasmette al ministero, allegando la documentazione fornita dalla Pmi. A sua volta, il ministero procede con l'emissione del provvedimento di concessione dell'aiuto che include i dettagli sugli investimenti ammissibili, l'ammontare delle agevolazioni e il piano di erogazione, oltre agli obblighi per l'impresa.

Entro 30 giorni dal provvedimento, la Pmi deve sottoscrivere l'aumento di capitale, assicurandosi che almeno il 25% dell'importo sia coperto per garantire la realizzazione dell'investimento e l'accesso ai benefici.

Brevetti+

Parte il 29 ottobre Brevetti+, il bando per le imprese che vogliono proteggere le innovazioni tramite brevetti.

Le agevolazioni consistono in un contributo a fondo perduto per l'acquisto di servizi specialistici utili a valorizzare un brevetto in termini di redditività, produttività e sviluppo di mercato. Le domande possono essere presentate tramite piattaforma web di Invitalia e verranno valutate in base all'ordine di arrivo, fino a esaurimento dei fondi.

Moda

Settembre ha visto la nascita di un bando dedicato alle imprese del settore moda e tessile con l'obiettivo di incentivare l'adozione di tecnologie innovative e sostenibili.

Il settore moda, strategico per l'economia, potrà contare su risorse per favorire la riduzione dell'impatto ambientale e la digitalizzazione dei processi produttivi, contribuendo alla doppia transizione ecologica e digitale. Nel periodo hanno visto la luce anche altri sostegni: da quelli per marchi e disegni a iniziative per giovani e donne.

Marchi+ e Disegni+

Questi bandi offrono incentivi alle Pmi che desiderano proteggere i propri marchi e sviluppare i propri disegni industriali.

Le aziende potranno beneficiare di contributi fino all'80% delle spese per registrare i marchi a livello nazionale e internazionale, nonché per valorizzare i disegni industriali. Sono strumenti preziosi per tutelare la proprietà intellettuale e rafforzare la presenza sul mercato globale.

Resto al Sud 2.0

«Resto al Sud 2.0» si rivolge a giovani e donne imprenditrici under 35. Il bando offre contributi a fondo perduto e finanziamenti a tasso agevolato fino al 75% della spesa per avviare nuove imprese. Questa nuova versione è stata estesa anche a professionisti e cooperative sociali, con l'obiettivo di sostenere sviluppo imprenditoriale e crescita occupazionale nelle aree meno sviluppate del Paese.

Autoimpiego Centro-Nord Italia

Il bando è pensato per chi vuole avviare una nuova attività nel Centro e Nord Italia e si rivolge soprattutto a disoccupati e lavoratori in cassa integrazione. L'incentivo offre sia contributi a fondo perduto sia finanziamenti agevolati fino al 65% della spesa per la creazione di microimprese e progetti di lavoro autonomo, stimolando così lo sviluppo economico e la ripresa occupazionale in queste aree.

© RIPRODUZIONE RISERVATA